



RANICA INFORMA NEWS
Direttore responsabile: - MARIAGRAZIA VERGANI sindaco@comune.ranica.bg.it
www.comune.ranica.bg.it
Stampato in proprio

SALUTO AL PARROCO DON FRANCESCO ACCOLTO INSIEME A DON PAOLO

Don Francesco, a me oggi l'onore di accoglierLa e di porgere a Lei, e con Lei a Don Paolo, il benvenuto nella nostra Comunità a nome dei cittadini ranichesì e mio personale.

Una comunità a Lei non completamente sconosciuta, per le numerose esperienze fatte a Pezzolo da ragazzi e famiglie; una comunità con la quale ha già condiviso un momento di grande dolore e di smarrimento: la repentina scomparsa di Don Sandro.

Don Francesco, abbiamo percorso insieme un tratto della strada principale che porta nel centro del paese, che porta alla Chiesa e al Comune, 2 luoghi di riferimento in cui si costruiscono e si incontrano le storie delle persone, della comunità. Ranica è una realtà attenta e attiva.

Molte sono le persone che operano in Oratorio, in Parrocchia, in associazioni di volontariato al servizio della Comunità, persone e realtà che avrà modo di conoscere approfonditamente cammin facendo.

Don Francesco Lei canta

in un coro. In un coro è importante che ciascuno faccia bene la propria parte per il raggiungimento di un obiettivo comune; cantare in un coro significa ascolto, attenzione a chi dirige ma anche agli altri, significa rispetto, condivisione di emozioni e di fatiche, contaminazione, rispetto della diversità, alleanze.

Questi sono i fondamenti che stanno alla base della convivenza pacifica, sono gli aspetti che vanno coltivati, che aiutano a leggere ed a far fronte ai bisogni

delle persone, ai bisogni del territorio, alle sfide del nostro tempo.

Con questi presupposti siamo pronti a metterci in gioco, a metterci in cammino su strade che più volte si incontrano, per il raggiungimento del bene comune, nel rispetto dei reciproci ruoli. A Lei Don Francesco, a Don Paolo e Don Giampietro un grazie e l'augurio di buon cammino insieme a noi.

Ranica,
30 Settembre
2017

Il Sindaco
**Mariagrazia
Vergani**





ASSESSORATO AL BILANCIO

IL 2017 SI CHIUDE CON DUE IMPORTANTI NOVITA': L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE A DICEMBRE E IL BANDO ASSET PER I FONDI AI COMMERCianti ED ARTIGIANI DI RANICA

BILANCIO DI PREVISIONE 2018

Per la prima volta L'Amministrazione approva il **bilancio di previsione 2018** entro il mese di dicembre 2017.

Un fatto insolito non solo per il nostro comune, ma anche per la maggior parte dei comuni italiani:

infatti, solo il 5%, degli oltre ottomila comuni della penisola, sarà in grado di approvare per tempo, ovvero entro fine anno, il bilancio e prepararsi per tempo al nuovo esercizio amministrativo.

Una dimostrazione di serietà ed una testimonianza concreta dell'attività di programmazione ed attuazione delle opere pubbliche e dei servizi resi alla comunità.

Nonostante l'incertezza del quadro di riferimento e di una normativa in continua modificazione, a tutt'oggi mancano informazioni fondamentali, che dovevano essere fornite dallo Stato, soprattutto nell'ambito delle imposte e tasse e nell'ambito tributi, la volontà dell'amministrazione è stata quella di anticipare i tempi a tutto vantaggio della cittadinanza.

Con il bilancio di previsione è stato adottato anche il **DUP 2018-2020** "Documento Unico di Programmazione" che è un documento strategico relativo alla programmazione triennale dei comuni italiani, introdotto dalla normativa degli enti pubblici nel 2016.

Il DUP ha come scopo la programmazione degli obiettivi generali che si intendono perseguire, identificando le risorse necessarie per attuare i diversi progetti e capitoli di spesa, mantenendo, nel contempo, l'equilibrio dei conti nella finanza pubblica.

In questo contesto s'inserisce Il DUP, che si basa su due concetti basilari:

- **la programmazione triennale**, ogni bilancio annuale deve essere coerente e costituisce una parte del piano triennale;

- viene sottolineato il concetto di **pre-disporre le risorse necessarie** (i tributi e le relative aliquote applicate quali IMU e addizionale IRPEF), per finanziare direttamente la prestazione dei servizi alla cittadinanza e le opere pubbliche

sul territorio. Analizziamo brevemente le principali voci del **bilancio di previsione**.

ENTRATE

La principale voce è rappresentata dai tributi che ammontano a 2.414.750 euro nel 2018, in leggera diminuzione dai 2.425.000 del 2017.

Le entrate tributarie rappresentano il 43% del totale in bilancio.

ANCHE PER IL 2018 NON ABBIAMO AUMENTATO LE IMPOSTE GIA' TRA LE PIU' BASSE DELLA PROVINCIA.

Il nostro comune è da anni che applica aliquote contenute e mai ritoccate in questi anni: l'IMU rimane al 8,5% dal 2012 quando è stata introdotta e per quanto riguarda l'addizionale IRPEF ferma allo 0,3% dal 1993: aliquote tra le più basse in bergamasca.

Le **entrate extratributarie**, che rappresentano i pagamenti su servizi individuali resi al cittadino si attestano a 1.064.933 euro, che rappresentano il 21% del totale, praticamente immutate rispetto a quelle degli anni precedenti, a riprova del nostro impegno nell'offerta dei servizi resi alla cittadinanza.

I trasferimenti dallo Stato e dalla regione, per compensare le minore entrate derivanti dai tributi, sono previsti in riduzione dai 103.000 euro del 2017 ai 74.000 euro del prossimo anno.

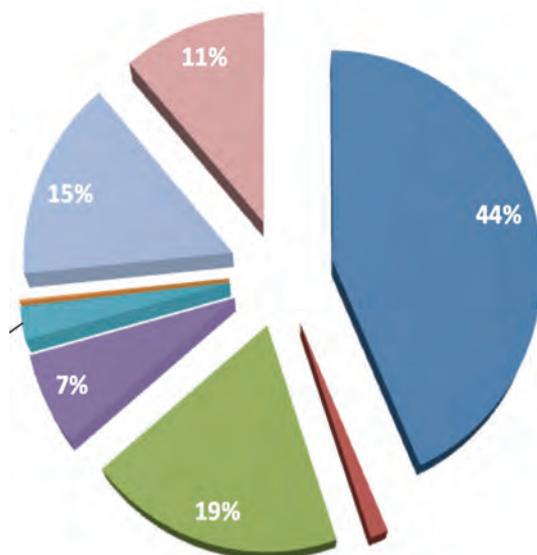
Rimangono invece pressoché stabili gli oneri in conto capitale, di cui una voce maggioritaria è rappresentata dagli oneri di urbanizzazione.

SPESE

Le **spese correnti** ammontano a 3.550.645 euro, in linea con il 2017. Ricordiamo che nelle spese correnti ri-

ENTRATE

- TRIBUTI
- TRASFERIMENTI CORRENTI
- EXTRATRIBUTARIE
- CONTO CAPITALE
- RIDUZIONI ATT. FINANZIARIE
- ANTICIPAZIONI TESORERIA
- CONTO TERZI-PARTITE GIRO
- FONDO PLURIEN. VINCOLATO



SPESE

- SPESE CORRENTI
- SPESE CONTO CAPITALE
- RIMBORSO PRESTITI
- ANTICIPAZIONE TESORERIA
- CONTO TERZI-PARTITE GIRO



BILANCIO PREVISIONE 2018

ENTRATE			PRINCIPALI SPESE CORRENTI	
	2017	2018		
TRIBUTI	2.425.476	2.414.750	SERVIZI GENERALI	1.135.079
TRASFERIMENTI CORRENTI	103.713	74.221	ISTRUZIONE	528.998
EXTRATRIBUTARIE	1.100.465	1.064.933	ATTIVITA' CULTURALI	166.306
CONTO CAPITALE	973.344	381.201	POL. GIOVANI e SPORT	91.755
RIDUZIONI ATT. FINANZIARIE	0	137.760	ORDINE PUBBLICO e SICUREZZA	194.734
ANTICIPAZIONI TESORERIA	10.000	10.000	EDILIZIA ABITATIVA	53.383
CONTO TERZI-PARTITE GIRO	882.000	842.000	SVILUPPO e TUTELA AMBIENTE	432.694
FONDO PLURIEN. VINCOLATO	157.051	633.537	TRASPORTI	166.847
			POL. SOCIALE e FAMIGLIE	585.083
			ENERGIA	63.500
			ACCANTONAMENTI	118.656
SPESE				
	2017	2018		
SPESE CORRENTI	3.542.107	3.550.645		
SPESE CONTO CAPITALE	2.124.604	1.137.346		
RIMBORSO PRESTITI	41.330	18.411		
ANTICIPAZIONE TESORERIA	10.000	10.000		
CONTO TERZI-PARTITE GIRO	882.000	842.000		

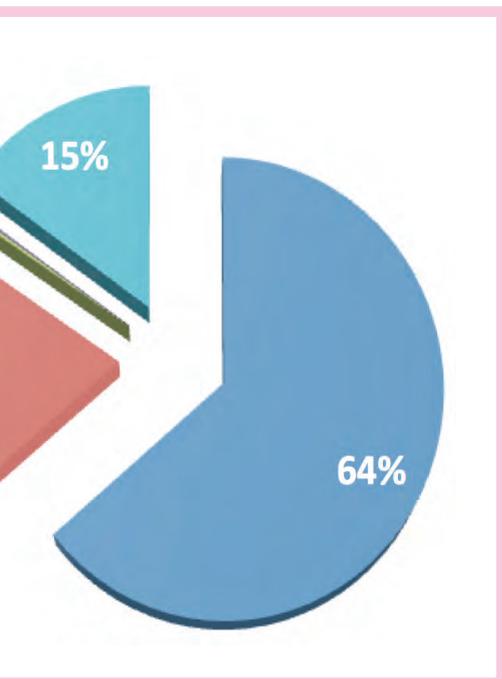
entrano gli stipendi dei dipendenti, le utenze pagate dal comune, e tutte le spese destinate al funzionamento della macchina pubblica e alla fornitura di servizi alla cittadinanza.

Tali spese rappresentano il 64% delle uscite totali.

Le spese in **conto capitale** sono 1.137.346 euro pari, al 20% delle complessive uscite.

Tra le opere principali in progettazione si ricorda il campo di calcio in sintetico (586.000 euro), il marciapiede di via Cortinovis (150.000 euro), la realizzazione di una vasca per la raccolta di acque meteoriche (100.000 euro), la manutenzione straordinaria strade ed illuminazione pubblica per complessivi 130.000 euro.

Le spese per conto terzi e partite di giro, rappresentate dai depositi cauzionali e dalle ritenute effettuate sugli stipendi dei dipendenti, in cui il comune funge da intermediario verso l'amministrazione statale, ammontano a 842.000 euro, in contenimento dagli 882.000 euro del passato esercizio.



Un bilancio ambizioso, che siamo sicuri di realizzare per migliorare ancor di più il nostro paese e rendere più elevata la qualità di vita dei cittadini, ma soprattutto la cui approvazione entro la fine dell'anno permette alcuni vantaggi quali:

- evitare le limitazioni dell'esercizio provvisorio;
- una corretta programmazione delle spese per cassa;
- speciali deroghe ai comuni virtuosi in termini di spese per consulenze, relazioni pubbliche, rappresentanza e sponsorizzazioni pubbliche.

UN COMUNE VIRTUOSO CHE CONTINUA L'IMPEGNO PER FORNIRE AI RANICHESI SERVIZI E OPERE CHE COPRANO LE ESIGENZE DELLA COLLETTIVITA' CON EFFICIENZA ED EFFICACIA.

BANDO ASSET per COMMERCianti ed ARTIGIANI

Dopo mesi di lavoro del **Distretto del Commercio**, di cui fanno parte i comuni di Ranica, Alzano, Pradalunga, Nembro ed Albino, che ha come principale obiettivo l'attuazione di azioni strategiche per lo sviluppo del commercio e del turismo della bassa e media Valle Seriana, è arrivato in porto il **BANDO ASSET**.

Che cos'è il BANDO ASSET?

E' in sostanza un bando che permette di accedere agli esercizi commerciali, turistici, dei servizi e dell'artigianato a finanziamenti regionali a fondo perduto, per il miglioramento ed il mantenimento dell'offerta di tali servizi sul territorio.

Chi può partecipare?

Tutte le micro, piccole, medie imprese, situate in uno dei cinque comuni membri del Distretto del Commercio, che nel corso del 2017 abbiano effettuato i seguenti interventi:

- Interventi strutturali interni ed esterni per la riqualificazione ed il migliora-

mento funzionale ed estetico dei locali.

- Interventi per il risparmio energetico ed il miglioramento dell'efficienza energetica.
- Interventi di miglioramento dei servizi alla clientela mediante l'adozione o il potenziamento di sistemi digitali quali installazione di sistemi wi-fi gratuiti e vetrine interattive.

- Interventi per il miglioramento dei livelli di sicurezza delle strutture.

Chi non ha sostenuto tali interventi nel corso del 2017, può ancora partecipare purchè sostenga tali interventi nel corso del primo semestre del 2018.

Entità dei finanziamenti

Le risorse complessivamente disponibili, integralmente gratuite di provenienza regionale, ammontano a 210.000 euro. Il contributo concesso ad ogni partecipante non potrà essere inferiore a 500 euro né superiore a 15.000 euro per operatore.

Il contributo, sottolineiamo, è a fondo perduto da un minimo del 30% sino ad un massimo del 50% delle spese complessive ammissibili.

Come partecipare al bando

Ogni operatore dovrà presentare domanda **entro il 15 gennaio 2017 al comune capofila di Alzano Lombardo**.

Pertanto, per chi non avesse ancora effettuato gli interventi, ma intende effettuarli entro il 30 giugno 2018, dovrà dotarsi di un preventivo delle opere che si intendono sostenere e poi procedere alla loro fatturazione.

Tutti i partecipanti che posseggono i requisiti richiesti dal bando, saranno ammessi in base ad una graduatoria interna in base alla quale saranno ripartiti i contributi assegnati.

E' inutile sottolineare l'importanza di tale iniziativa che con fatti e progetti intende essere un esempio concreto di sostegno ai commercianti ed artigiani del nostro territorio.

Per tutte le informazioni dettagliate sul Bando si possono consultare i siti del comune di Alzano e di Ranica alla voce BANDO ASSET e l'associazione ACEAR di Ranica.



ASSESSORATO URBANISTICA

Pianificazione e gestione del territorio. Lavori pubblici, manutenzioni e mobilità

Continua l'attenzione alle attività di manutenzione e riqualificazione delle infrastrutture esistenti, con l'obiettivo di mantenere alti livelli di qualità della vita dei cittadini. La programmazione e lo sviluppo delle opere tiene inoltre conto dei bandi per la concessione di contributi emessi dalla Regione, dalle fondazioni bancarie o altri enti. Continua la collaborazione con altre amministrazioni comunali della bassa Valle Seriana, allo scopo di trovare sinergie comuni nella programmazione e gestione degli interventi, nell'ottimizzazione delle risorse economiche, nella ricerca di finanziamenti pubblici.

OPERE PUBBLICHE

Riqualificazione Impianti Sportivi Comunali

Nuovo campo di calcio in erba sintetica

Il progetto di riqualificazione degli impianti sportivi, che in parte è già stato attuato con la sistemazione dei campi di allenamento, la posa delle reti ferma-palloni, la realizzazione del campo da beach-volley ed il rifacimento della recinzione lungo la via Matteotti, sarà completato con la realizzazione di nuovo campo di calcio in erba sintetica

ed il potenziamento dell'impianto di illuminazione.

Il nuovo campo, realizzato con tecnologia di ultima generazione e nel rispetto delle prescrizioni CONI, consentirà un utilizzo con massima frequenza, indipendentemente dalle condizioni atmosferiche, senza inficiare la qualità delle prestazioni. Le opere più significative che descrivono l'intervento sono:

- Scavo generale di scoticamento (h cm

23) e posa tessuto geotessile per rendere omogenea la resistenza ai carichi verticali.

- Sistema di drenaggio verticale con tubazioni microforate secondarie del diametro di 90mm, posate diagonalmente ad interasse di ml.7,50, e tubazioni laterali primarie del diametro di 160mm.

- Canalette perimetrali per lo smaltimento delle acque meteoriche superficiali.

- Realizzazione nuovo sottofondo con stratigrafia a granulometria decrescente (h cm 21).

- Fornitura e posa sistema di gioco omologato costituito da sottotappeto elastico prestazionale di 9,5 mm di spessore e soprastante manto in erba sintetica di h. non inferiore a 50 mm, compresa la formazione della segnaletica di gioco, intaso di stabilizzazione e intaso prestazionale.

- Fornitura e posa coppia di porte in alluminio a sezione ovoidale.

- Realizzazione nuovo impianto di irrigazione specifico per campi in erba sintetica.

- Formazione barriera fermapalloni dietro le porte con montanti in acciaio zincato e rete in nylon (h ml 6,00).

- L'impianto di illuminazione sarà potenziato con nuovi proiettori LED per impianti sportivi, che garantiranno un aumento del 50% dell'attuale illuminamento.

I lavori saranno banditi entro fine anno, inizieranno nel mese di maggio 2018 e dovranno essere ultimati entro il mese di agosto.

Con eventuali sconti di gara, sarà eseguito un fondo specifico per il rettilineo della pista di atletica.

L'importo complessivo dei lavori ammonta ad **€ 650.000,00** di cui **€ 71.667,16** già realizzati e sarà finanziato anche da contributo regionale di **€ 250.000,00**.

Nuova Pista Ciclopedonale lungo la Roggia Morlana

Sono in ultimazione in questi giorni i lavori di prolungamento della pista ciclopedonale lungo la roggia Morlana, dalla località della Patta sino a Torre Boldone. Grazie allo sconto di gara è stato possibile realizzare opere del verde, consistenti nella pulizia dei rovi e delle essenze ammalorate lungo le rogge e la messa a dimora di nuove piante ed arbusti autoctoni. Con questo intervento si completa il collegamento della ciclovia lungo il Serio, da Clusone sino a Torre Boldone e a Bergamo.

L'importo complessivo dei lavori è stato contenuto nella previsione di spesa di **€ 320.000**, con contributo del Comune DI Torre Boldone di **€ 18.000** e gode di un finanziamento regionale di **€ 138.996,25**.



Restauro dell'Impianto Arboreo del Parco Camozzi

L'intervento di restauro arboreo-paesaggistico del parco è stato realizzato secondo le indicazioni del progetto e le prescrizioni della Direzione Lavori, che il Comune ha affidato al dottore agronomo Gianpietro Bara.

Per procedere al restauro si è prima analizzata la situazione esistente attraverso un rilievo puntuale degli alberi e degli arbusti presenti nell'area. Ci troviamo di fronte ad un impianto disetaneo (con alberi di diversa età) con la maggior parte delle specie messe a dimora negli ultimi decenni, ad eccezione di una porzione di compagine vegetazionale originaria ottocentesca. Il parco pubblico non ha una connessione fisica con la porzione privata di pertinenza della villa, ma mantiene una connessione compositiva e visiva, anche con alcune viste prospettiche da salvaguardare.

Nello specifico, il progetto prevede l'abbattimento di n. 21 alberi ammalorati e l'introduzione di diverse strutture verdi: Alberi in filare, Alberi a gruppo come completamento delle macchie boscate presenti, Alberi esemplari.

Sono stati messi a dimora 55 nuovi alberi di diverse essenze (n. 7 frassini maggiori, n. 7 ippocastani, di cui uno donato da un cittadino, n. 3 querce, n.5 carpini bianchi, n. 7 olmi campestri, n. 7 aceri campestri, n. 2 ciliegi selvatici, n. 2 tigli, n. 13 lirodendri, n. 2 cedri azzurri), con l'obiettivo di confermare e valorizzare il disegno proprio del parco. Le scelte vegetazionali sono state effettuate a partire dal repertorio delle specie presenti nella parte storica del parco e dalle esperienze similari in parchi di gusto paesistico della fascia pre-collinare lombarda. Oltre alle specie caducifoglie individuate secondo i criteri suddetti, sono stati inseriti esemplari sempreverdi, individuando nel cedro azzurro (*Cedrus Atlantica Glauca*) l'elemento caratterizzante e di connessione con la parte storica, dove esemplari di tale specie si ergono a baluardo della villa, percepiti anche da punti di osservazione lontani.

I lavori sono stati ultimati e contenuti nella previsione di spesa di **€ 28.680,00**.

Riaperta via Birondina

Completati i lavori di costruzione nuovo muro di sostegno per il contenimento della strada franata, la posa dei guardrail ed il ripristino del cassonetto stradale, che consentono il ripristino del collegamento tra la via Bergamina e via Zanino Colle. I lavori hanno comportato un impegno di spesa di **€ 78.000**, con il contributo di **€ 30.000** del Parco Dei Colli Di Bergamo e di **€ 15.000** della Comunità Montana.



Edilizia Convenzionata in via Zopfi

Proseguono i lavori di costruzione delle due palazzine per complessivi 12 alloggi di edilizia convenzionata in diritto di proprietà ed in affitto.

Sino ad ora sono stati assegnati otto alloggi, di cui due in affitto. La consegna è prevista per novembre 2018.

Prezzo medio convenzionale €/mq. 1.860. Per saperne di più consultate il sito internet del comune alla sezione **Servizi Tecnici-Edilizia Convenzionata**



REGIMAZIONE IDRAULICA in via Chignola Alta e via San Rocco

Completato il progetto di prevenzione da dissesto idrogeologico, per la raccolta e contenimento delle acque meteoriche.

In occasione di eventi meteorici medio intensi, la conformazione delle sedi stradali e del bacino naturale ricompreso, determinano formazione di significativi ruscellamenti superficiali e la creazione di un deflusso extra alveare lungo le sedi stradali, che comportano l'allagamento degli edifici posti in fregio al lato di valle di via San Rocco, interessando accessi carrali e pedonali, oltre che il verificarsi di episodi di insufficienza idraulica della rete fognaria di via Chignola Alta, recapito terminale di tali acque meteoriche.

In particolare si prevedono i seguenti interventi:

- installazione di nuove canalette stradali per il drenaggio delle acque meteoriche stradali lungo via San Rocco e via Brugale, con recapito nel bacino;
- formazione di nuovo bacino di laminazione a cielo aperto della capacità di **480.000** litri, in corrispondenza del lato sud del versante collinare a prato, nell'area depressa in fregio a via San Rocco;
- connessione del bacino di laminazione alla rete fognaria comunale di via San Rocco, mediante limitazione della portata di scarico delle acque scolanti dalle falde collinari di via San Rocco, via Brugale e via Chignola Alta.

I lavori saranno realizzati nel 2018, per una previsione di spesa complessiva di circa **€ 150.000,00**.



La Pista Ciclopedonale di via Matteotti

Ultimati i lavori di realizzazione del tratto di pista ciclopedonale che dagli impianti sportivi in via Matteotti, si collega alla pista esistente in via Petrarca del comune di Torre Boldone.

Realizzato un importante collegamento che consente il transito in sicurezza dei ciclisti e dei pedoni dal centro di Ranica a Torre Boldone, le opere sono costate **€ 70.000**.

Locali di servizio al centro di raccolta rifiuti in via Viandasso

Per migliorare la qualità dei servizi a disposizione dei volontari e dei cittadini che frequentano il centro di raccolta rifiuti, l'amministrazione comunale ha deciso di sostituire i box metallici prefabbricati, che contengono i locali pesa e servizi, bisognosi di interventi manutentivi straordinari, con un nuovo edificio più rispondente alle finalità d'uso.

Il fabbricato di pianta rettangolare (metri 14,50x2,80), conterrà quattro locali: locale pesa, ufficio, antibagno, bagno accessibile anche ai portatori di handicap.

I lavori sono iniziati a fine novembre, saranno ultimati entro il mese di Marzo e prevedono un importo di spesa di euro **70.000,00**.

Aggiornamento e ampliamento della Videosorveglianza

Pronto il progetto dell'ampliamento della videosorveglianza, entro fine anno saranno affidati i lavori per un importo previsto di **€ 201.500**.

L'intervento prevede punti di osservazione al Parco Camozzi (3 tel.), piazzale Bertett/palestra (2 tel.), parcheggio Oratorio (3 tel.), parcheggio e passaggio pedonale Cimitero (2 tel.), piazza Europa (1 tel.), piazzetta casa Associazioni via Simone Elia (1 tel.), passaggio IV Novembre (4 tel.), parcheggio scuola materna in via Sarca (2 tel.), monumento ai caduti via Adelasio (1 tel.), parcheggio bici TEB e viale (2 tel.), porticato via Adelasio (1 tel.), parcheggio in via Zopfi (1 tel.), parcheggio Torrette in via Marconi (2 tel.).

Sostituzione delle telecamere esistenti obsolete, aggiornamento dei server e dei monitor comunali. Acquisto di telecamere mobili.

Inoltre, in accordo con i comuni di Torre Boldone e Alzano Lombardo sono in fase di progettazione portali di videocontrollo sulle strade di accesso in corrispondenza dei rispettivi confini, con telecamere di lettura targhe e di contesto. Per la suddetta progettazione si è concordato di inserire 3.000 euro nei rispettivi bilanci

CONFERMATI PROGETTI PREDISPOSTI NEL 2017

Nel 2018 saranno realizzati i lavori già deliberati nel corrente anno :

1. Marciapiede via Tenente Cortinovis
2. Semaforo per attraversamento pedonale via Viandasso
3. Manutenzione strade
4. Riqualificazione Impianto Illuminazione Pubblica

NUOVI PROGETTI

Fedeli al nostro programma amministrativo, continua l'attenzione alle attività di manutenzione e riqualificazione delle strutture esistenti; sono in elaborazione nuovi progetti per essere pronti ad accedere a nuovi finanziamenti, bandi Regionali, eventuali svincoli del nostro avanzo di bilancio (ad oggi bloccato dalle regole dell'equilibrio di bilancio. Ex Patto di Stabilità), i progetti in fase di predisposizione sono:

- **Riqualificazione** via Sarca e ingresso Parco Camozzi
Si prevede il totale rifacimento dei marciapiedi e del manto stradale, del parcheggio alla scuola materna, della recinzione impianti sportivi, delle opere di mitigazione del traffico e del verde, la riqualificazione dell'ingresso al Parco Camozzi.
- **Potenziamento** capienza Auditorium "Roberto Gritti"
Obiettivo del progetto è la realizzazione delle opere strutturali propedeutiche all'ottenimento del Certificato Prevenzione Incendi, indispensabile per ottenere autorizzazione all'aumento capienza Auditorium dagli attuali 99 posti ai nuovi 150 posti.
- **Adeguamento** parti comuni piano terra Centro Diurno
Il progetto prevede gli interventi di compartimentazione antincendio dell'ingresso, corridoio vani scale, al piano terra.



Inclusione sociale

Il concetto di "inclusione sociale" fa riferimento all'accesso di tutti i cittadini alle risorse di base, ai servizi sociali, al mercato del lavoro e ai diritti necessari per partecipare pienamente alla vita economica, sociale e culturale, e per godere di un tenore di vita e di un benessere, considerati normali nella socie-

tà in cui vivono.

Tra tali dimensioni c'è anche il reddito, la cui mancanza o inadeguatezza determina lo stato di povertà quale condizione del nucleo familiare la cui situazione economica non permette di disporre dell'insieme di beni e servizi necessari a condurre un livello di vita dignitoso.



Reddito di inclusione

Il reddito di inclusione, detto REI, istituito con decreto legislativo n. 147 del 15.09.17 è una misura strutturale che rimarrà nel tempo. I Comuni devono pertanto organizzarsi per riuscire a gestirlo. 609 mila famiglie del territorio nazionale, sono in una situazione di povertà assoluta e il REI diventa la misura per assicurare il livello essenziale delle prestazioni da garantire uniformemente in tutto il territorio nazionale. Questo dato acquista ancora più valore se si allarga lo sguardo sull'Europa, considerando come il nostro paese supera del 3% la media europea di povertà assoluta, collocandosi al nono posto europeo per numero di soggetti in tale situazione.

Ecco dunque che proprio su sollecitazione europea è nato il REI e da qui è nata la Legge delega che prevede il riordino delle prestazioni di natura assistenziale

finalizzate al contrasto della povertà e il rafforzamento del coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali.

COS'E' IL REI?

E' la misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale; è una misura a carattere universale, condizionata alla prova dei mezzi e all'adesione a un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa finalizzato all'aggravamento della condizione di povertà.

Il REI costituisce livello essenziale delle prestazioni, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m della Costituzione, nel limite delle risorse disponibili nel Fondo povertà.

Con il decreto attuativo si disegna nel dettaglio la misura, che in linea generale prevede un sostegno economico accompagnato da servizi personalizzati

per l'inclusione sociale e lavorativa.

Non si tratta di una misura assistenzialistica, di un beneficio economico passivo. Al nucleo familiare beneficiario è infatti richiesto un impegno ad attivarsi, sulla base di un progetto personalizzato condiviso con i servizi territoriali, finalizzato ad accompagnare il nucleo verso l'autonomia.

In data 16 novembre l'assemblea dei Sindaci Ambito Valle Seriana ha approvato un accordo con le Parrocchie che, all'interno delle azioni pastorali, già da tempo hanno attivato centri di primo Ascolto e Coinvolgimento. Obiettivo di questo accordo è il sostegno alle famiglie nel percorso di uscita dalla condizione di povertà e di miglioramento del benessere.

Per il conseguimento di tale obiettivo sono necessari l'attivazione, il confronto e la collaborazione tra soggetti del territorio che hanno competenze diversificate, finalizzate alla ricerca di lavoro e non solo, i quali, costituita un'equipe operativa multidisciplinare, possano contribuire a valutare le competenze lavorative dei beneficiari in età lavorativa (bilancio delle competenze) e comunque le capacità di attivazione degli stessi, predisponendo un progetto personalizzato che permetta la ricerca del lavoro con un coinvolgimento positivo delle persone.

L'accordo si attuerà mediante una collaborazione articolata tra gli operatori dell'Ambito Territoriale, in particolare i referenti REI incaricati, gli assistenti sociali dei Comuni, gli operatori dei Centri Primo Ascolto Caritas e delle altre realtà associative delle Parrocchie coinvolte. Per qualsiasi informazione rivolgersi agli uffici dei Servizi Sociali del Comune.

L'accordo che il nostro comune ha stipulato da alcuni anni con la S. Vincenzo, relativo all'istituzione di borse lavoro è perfettamente in linea con la filosofia del reddito d'inclusione.

Com'è cambiato il S.A.D. a Ranica

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) è rivolto a persone disabili, minori e adulti con patologie di tipo fisico, psichico e sensoriale.

L'erogazione degli interventi di assistenza avviene presso l'abitazione dell'utente ed è finalizzata a superare situazioni di difficoltà contingenti, per migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico e, soprattutto, per evitare ricoveri non volontari o per ritardarne la necessità. Le principali prestazioni del servizio sono:

- la cura della persona e della sua abitazione;
- accompagnamento a visite mediche;
- sostegno alla vita di relazione.

Il S.A.D. confluisce quindi nell'ambito delle cure domiciliari, è un elemento





della rete dei servizi integrati ed è una delle risorse del nostro servizio Sociale. Il S.A.D. è rivolto a tutti i cittadini in stato di bisogno e si ispira ai principi di universalità, uguaglianza ed imparzialità.

Il Comune, attraverso il S.A.D., intende valorizzare e sostenere le famiglie che quotidianamente sono impegnate nella cura di persone non autosufficienti, offrendo un supporto integrato che tiene conto della persona assistita e delle necessità di ascolto.

La responsabilità del progetto assistenziale individualizzato (PAI) fa capo all'assistente sociale che ha il compito di elaborarlo in collaborazione con l'ausiliaria assistenziale, con l'interessato e i con i familiari che abitualmente se ne prendono cura.

Gli utenti del S.A.D. a Ranica ad oggi sono 12 e contribuiscono al costo del servizio in rapporto al proprio ISEE.

Questo servizio è attivo a Ranica dal

1985 ed è stato effettuato fin'ora dalla dipendente Gervasoni Rosa Maria.

Purtroppo dal 1 novembre 2017 la Signora Rosa Maria, per motivi personali, ha dovuto sospendere questa mansione ed è stata assegnata al servizio biblioteca.

Per garantire la continuità, il servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.), indispensabile per la popolazione anziana e non autosufficiente, si è reso necessario procedere all'affidamento dello stesso alla GENERAZIONI SOCIETA' CO-OPERATIVA SOCIALE.

Cogliamo l'occasione per porgere un caloroso e doveroso ringraziamento da parte dell'Amministrazione alla Signora Rosa Maria per aver svolto il proprio lavoro con cura, passione e attenzione ai bisogni delle persone fragili, sicuri che continuerà ad essere per loro punto di riferimento anche attraverso le attività che svolge presso la biblioteca.

Anziani e bambini si incontrano al Centro Diurno Integrato

Da alcuni anni, in diverse occasioni, le bambine e i bambini dello Spazio Prima Infanzia incontrano gli ospiti del Centro Diurno Integrato, per trascorrere del tempo in compagnia.

Anziani e i bambini stanno bene insieme e il valore di questa esperienza tra generazioni sta nella molteplicità delle

emozioni e dei significati legati al ricordo e al lavoro condiviso.

Quest'anno nel mese di ottobre, per ricordare la Festa dei Nonni, un gruppo della Tana dei Cuccioli è stato invitato al Centro Diurno.

Le bambine e i bambini hanno vissuto ogni momento come una piccola av-



ventura con curiosità ed allegria, dal "viaggio" che li ha condotti al Centro, all'incontro con gli ospiti che li aspettavano in un salone preparato per loro.

Dopo un primo momento di timido imbarazzo, le canzoni cantate dai bambini e una piccola merenda tutti insieme hanno rotto il ghiaccio! I bambini e gli anziani hanno giocato insieme con tempere, colla e carta, in un clima disteso e sereno scoprendosi nell'incontro di sguardi e mani, con le parole che accompagnavano ogni gesto di attenzione e cura reciproca.

Il prossimo appuntamento sarà venerdì 15 dicembre allo Spazio Prima Infanzia in occasione delle festività natalizie.

*La coordinatrice
dello Spazio Prima Infanzia
Carla Beni*

Convenzione tra Comune e nido Coccolandia

In data 20.10.2017 con deliberazione della giunta n. 177 è stata approvata la convenzione per favorire l'accesso all'asilo nido accreditato Coccolandia, dei nostri residenti a Ranica.

In continuità con le misure adottate negli scorsi anni all'interno delle politiche di ambito territoriale Valle seriana, in assenza di un'offerta pubblica sul territorio di Ranica, si è ritenuto importante stipulare questa convenzione per sostenere i cittadini che vogliono accedere ai servizi per la prima infanzia, attraverso contributi finalizzati all'abbattimento di 2 rette, presso l'unico nido presente sul nostro territorio.

E' nostra intenzione inoltre presentare un bando di sostegno alla retta anche per quelle famiglie che, a vario titolo, hanno deciso di accedere ad altri nidi, per salvaguardare la libertà di scelta educativa e di vicinanza al proprio posto di lavoro o alla rete parentale di supporto alla gestione del proprio figlio/a.

L'amministrazione ha fatto queste scelte per poter allargare il ventaglio di offerte rivolte alla prima infanzia, già consolidate con la tana dei cuccioli e lo spazio gioco, che per tipologia e caratteristica offrono uno spazio di cura, crescita, confronto, sperimentazione che ne fanno un servizio di qualità per i nostri "piccoli cittadini/e" e le loro famiglie.

Ci è sembrato corretto e doveroso andare incontro ai bisogni delle famiglie che per esigenze di orario lavorativo necessitano di un tempo prolungato di accudimento dei propri figli, per favorire, quindi, la conciliazione del tempo lavorativo con il tempo di cura dei propri figli.

Crediamo che le offerte educative e di sostegno alla cura, offerte dal Comune, siano così ancora più adeguate all'evoluzione dei bisogni e rispettose delle esigenze delle scelte delle famiglie.

Popoli in Ranica una nuova opportunità di scambio interculturale

Quest'anno l'associazione Popoli in Ranica ha cambiato forma: il nostro gruppo di alfabetizzazione ha fatto emergere il suo carattere di scambio interculturale, facendolo diventare il suo cuore.

Sono state le circostanze a portarci a questo cambiamento, perché il numero delle insegnanti volontarie si è ridotto, abbiamo dovuto riunire le alunne in un solo gruppo e sostituire ai vari incontri settimanali un unico incontro il giovedì pomeriggio.

Avendo un gruppo di alunne con almeno tre diversi livelli di alfabetizzazione ed essendo rimaste solo due insegnanti, non era possibile pensare di fare una lezione di gruppo.

Con l'aiuto di Norma Marchesi (Servizio Intercultura Val Seriana e Coop. Interculturando) siamo riuscite a trasformare il nostro problema in un'opportunità positiva che stiamo sperimentando insieme, alunne e insegnanti, senza che ci sia più questa netta distinzione tra noi.

Ogni giovedì pomeriggio, dalle 14:30 alle 16:00, ci troviamo e insieme svolgiamo diverse attività: parliamo delle nostre famiglie, delle feste e delle tradizioni delle nostre diverse culture, ci scambiamo ricette, ci improvvisiamo pittrici o facciamo altre cose restando nella saletta polivalente della Biblioteca di Ranica; a volte usciamo a fare una passeggiata, altre raggiungiamo le sedi di associazioni del territorio che ci hanno aperto le loro porte accogliendoci e condividendo con noi i loro saperi.

La prima di queste è stata l'associazione Jolly che ci ha accolto nel suo laboratorio insegnandoci a confezionare dei bellissimi grembiuli da cucina e ci ha invitato a tornare per realizzare insieme altri lavori di cucito.

Fra pochi giorni saremo ospiti del Centro Diurno Integrato per fare un laboratorio di cucina insieme ad alcune donne anziane con la collaborazione di alcune operatrici, sarà una bella occasione di conoscenza e di scambio.

Appena la stagione lo consentirà andremo a visitare l'Orto Solidale, provando anche a sperimentare il lavoro della terra.

Resta comunque l'esigenza di trovare nuovi volontari, perché l'ideale sarebbe poter alternare queste attività a quella di alfabetizzazione, rivolgiamo quindi un caloroso invito a chi avesse del tempo libero il giovedì pomeriggio e volesse unirsi al nostro gruppo.

Paola Buzzi e Flaminia Fondi

Campo di calcio sintetico: valore aggiunto ai nostri impianti

Si è concretizzato nel mese di novembre, grazie alle ultime variazioni di bilancio, il progetto di valore sia economico che qualitativo per le nostre strutture sportive: il rifacimento del manto in erba sintetica del nostro Campo Sportivo.

Salvo imprevisti, per l'anno sportivo 2018/19 i nostri atleti potranno godere di un campo in erba sintetica con tutti i benefici organizzativi che ne conseguono.

Il progetto acquisisce un valore anche sociale, poiché offre una qualitativa opportunità ludico-sportiva agli atleti che frequentano il centro sportivo.

Un campo sportivo in erba sintetica, fatto a dovere, è in grado di offrire prestazioni identiche a quelle di un manto in erba naturale, ma con i vantaggi

che ne conseguono: durata nel tempo, ridotte spese di manutenzione, considerevole risparmio di acqua e nessun limite legato alle condizioni climatiche più estreme o a un uso intensivo.

I nostri impianti sportivi "già in perfetta forma", acquisiscono ancora più valore dopo questo grosso intervento che punta alla qualità degli impianti e al benessere dei giovani sportivi.

Grazie alla Società Ranica Calcio ed al Presidente del Centro sportivo, per la fattiva collaborazione, primi interlocutori per definire nel dettaglio il progetto.

Dal 1 maggio 2018 l'avvio dei lavori e la sospensione di tutte le attività sia di pertinenza del Centro sportivo che della scuola.



Campo di Beach volley

Pareri positivi da fruitori e famiglie

Nel corso dell'estate, da giugno a settembre è stato utilizzato

- 76 ore, prevalentemente nei mesi di giugno e luglio, in orari serali.
- da ragazzi giovani per divertimento
- da giovani tesserati, anche come allenamento
- laboratorio CRE per le seconde medie
- allenamenti Centro Sportivo Ranica.

Un'ulteriore opportunità di aggregazione e socializzazione per il nostro territorio

CLUB ALCOLOGICI TERRITORIALI

I Club Alcolologici Territoriali, denominati C.A.T., sono composti da famiglie con disagi causati dall'uso di sostanze alcoliche o con problemi dovuti ad altre dipendenze (droghe, gioco d'azzardo, ecc.). Essi si basano sul metodo del Prof. Hudolin, psichiatra e consulente dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in tema di alcolismo ed altre dipendenze.

Il C.A.T. è uno dei principali modelli che opera, con successo, in situazioni con problemi alcol correlati e complessi. E' una comunità multifamiliare, composta da 8/10 famiglie con problemi legati al consumo di alcol, droghe illegali e gioco d'azzardo.

Le famiglie dei C.A.T. si incontrano una volta alla settimana, in presenza di una figura chiamata "servitore-insegnante", dove si scambiano le proprie esperienze, si comunicano i problemi e si consolida insieme la sobrietà. Il metodo adottato dal C.A.T. è un approccio basato sui valori della solidarietà, della testimonianza, delle interazioni e dell'amicizia, fondamentale è la partecipazione di tutta la famiglia.

PER QUALSIASI INFORMAZIONE rivolgersi acatmediavalleseriana@gmail.com.....

L'ETICA DELLA COMUNITA' la posizione di Vladimir Hudolin

"I programmi per i problemi alcolcorrelati e complessi devono attenersi a una etica del lavoro che richiede la responsabilità non solo verso gli individui, ma anche verso le famiglie, le comunità e la società intera, e che richiede una ecologia e una giustizia sociale"

V. Hudolin, 1994



POLITICHE GIOVANILI

Coworking solidale

“La solidarietà è l’unico investimento che non fallisce mai.” (H.D.Thoreau)

Ranica – Burkina Faso. Gli spazi e i diritti per tutti i bambini, vicini e lontani.

Il Progetto Solidarietà quest’anno ha scelto due realtà da supportare. Come già capitato negli scorsi anni, la Comunità di Ranica ha a cuore il proprio territorio ma, con uno sguardo che va oltre i confini fisici, arriva fino a Louksi, un piccolo villaggio del Burkina Faso, conosciuto grazie ad Adelaide, una cittadina di Ranica.

Pensando all’importanza di avere degli spazi in cui tutti i ragazzi del mondo possano avere opportunità di istruzione, cultura, integrazione ma anche di divertimento, si sosterranno il Centro di formazione ASH, punto di riferimento per le persone disabili dei dintorni del-

la capitale del Burkina Faso, e piccole opere di rinnovamento del Teatro del Borgo dell’Oratorio, riferimento invece per la Comunità di Ranica che va oltre l’appartenenza religiosa.

Nasce uno spazio di coworking a Ranica

Il Comune di Ranica, nel dicembre 2017, con delibera di giunta ha aderito a **“P@sswork - coworking solidale”**, un protocollo d’intesa finalizzato a stimolare la nascita di spazi di **coworking solidali** in Provincia di Bergamo.

Dalla sua nascita nel 2014 ad oggi, P@sswork è diventato sempre più un progetto condiviso, in rete e collaborativo, che ha saputo aggregare territori, comuni, parrocchie, aziende. Promosso e siglato da Acli, Cgil, Patronato San Vincenzo, Cooperativa Aeper, Impresa

e territorio, Provincia di Bergamo, Diocesi di Bergamo, Associazione Bergamo Smart City, ha trovato ad oggi l’adesione dei comuni di Alzano Lombardo, San Giovanni Bianco, Bergamo, Curno, (con Lallio, Mozzo e Paladina) e del nostro Ambito territoriale.

In provincia di Bergamo sono attivi 8 spazi che vedono coinvolti più di 50 persone con progetti da sviluppare, professionalità da far crescere e competenze da condividere.

Nel 2018 all’interno del secondo piano dell’edificio di piazza Europa nascerà un nuovo spazio di coworking solidale. Per accedere alle postazioni di lavoro verrà pubblicato un bando pubblico, che potrete trovare sul sito del Comune.

L’Amministrazione ha scelto di aderire a questo protocollo perché ciò che differenzia il **coworking solidale** da altre forme di coworking è che una parte dell’attività dei coworkers deve legarsi al territorio, sia sotto forma di progettualità sia di servizi erogabili alla popolazione; pensiamo che oltre a creare opportunità per le politiche del lavoro questa esperienza sarà importante per tutta la Comunità di Ranica.

Progetto giovani

Bilancio del primo anno di attività

Da circa un anno l’Amministrazione Comunale sostiene e promuove sul proprio territorio il Progetto Adolescenti/Giovani curato dall’educatrice Rossella Dorini, dipendente della Cooperativa Sociale Il Cantiere di Albino.

Il progetto ha portato avanti diverse iniziative coinvolgendo ragazzi delle scuole secondarie di I° e di II°.

Durante l’estate, in collaborazione con

il Csv e le associazioni locali, ha proposto due settimane di volontariato. I partecipanti hanno potuto entrare in contatto con i volontari del Centro Diurno, della Protezione Civile, dell’Antincendio boschivo, dell’Orto solidale e con i richiedenti asilo ed hanno potuto sperimentarsi in differenti forme di volontariato.

“Bene comune ci piace”, questo il nome dato alle due settimane, ha funzionato molto bene e si ripeterà la

prossima estate. A inizio settembre la Saletta Linkiostro (sala adiacente alla biblioteca) ha ripreso ad essere il punto di ritrovo del progetto.

Due giovedì sera al mese, il primo e il terzo, è lo spazio in cui si sta insieme: si fanno cene, giochi, tornei, sfide gastronomiche, proiezioni, riflessioni, feste e conoscenze con realtà di volontariato.

La più recente è stata quella con “Mato Grosso”.

Il giovedì sera è frequentato principalmente dai ragazzi delle superiori.

Da ottobre è stata aggiunta un’apertura settimanale pomeridiana, dedicata principalmente alle medie.

Ogni lunedì dalle 14.30 alle 17.30, giorno in cui sia la biblioteca che l’oratorio sono chiusi.

Il pomeriggio viene vissuto dai ragazzi come momento di incontro, di gioco, di merenda e di divertimento.

Inoltre, il 30 novembre, è stato presentato il laboratorio “Spazio donna”, uno spazio per ragazze delle medie in cui confrontarsi, conoscersi in quanto ragazze e future donne, divertendosi.

Tutte le attività offerte sono gratuite e si propongono di aggregare i ragazzi, farli star bene insieme e, provare a costruire con loro piccole esperienze significative, rendendoli partecipi e protagonisti.

Per qualsiasi curiosità o informazione contattate l’educatrice al 3492594217.

Grazie Ranica!

Rossella Dorini



La pulizia della strada per il Colle



La riverniciatura degli arredi al Parco pubblico Camozzi.



ISTRUZIONE E CULTURA

Buona Scuola: sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni. In arrivo i fondi ai comuni

Con il decreto legislativo n. 65, "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni", pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 17/05/2017, viene definito un percorso educativo e formativo unitario, attraverso il superamento della distinzione



tra servizi educativi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia, pur nel rispetto delle specificità di ciascun segmento, per garantire, sin dalla nascita, pari opportunità di educazione e di istruzione, di cura, di relazione e di gioco a tutte le bambine e a tutti i bambini, concorrendo ad eliminare disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche.

Viene quindi valorizzata l'esperienza educativa dalla nascita a sei anni, con l'obiettivo di dare adeguata collocazione a tale esperienza all'interno del percorso di formazione della persona.

Per promuovere e sostenere sul territorio nazionale la diffusione e l'importante azione di nidi e micronidi, sezioni primavera, servizi integrati, scuole dell'infanzia statali e paritarie, è prevista l'istituzione di un "fondo nazionale per il sistema integrato di educazione ed istruzione" pari a 209 milioni di euro per l'anno 2017, 224 milioni per l'anno 2018 e 239 milioni per l'anno 2019.

Tra le azioni previste dal Piano pluriennale vi sono diversi interventi: l'edilizia scolastica, la quota parte delle spese di gestione dei servizi educativi, la formazione del personale educativo e docente

Le risorse ripartite tra le regioni, previa intesa in conferenza unificata, saranno erogate direttamente ai comuni previa programmazione regionale.

Regione Lombardia, con decreto n. 14.499 del 20 novembre 2017 ha approvato i criteri per la ripartizione dei 40.000.464,00 euro assegnati dal MIUR ai comuni lombardi.

Sono ammessi i comuni che erogano servizi per l'infanzia e per le scuole dell'infanzia paritarie e comunali (non statali) secondo i seguenti parametri:

- 30% in proporzione alla popolazione tra 0 e 6 anni;
- 70% in proporzione alla percentuale di posti autorizzati e bambini iscritti al sistema integrato di educazione ed istruzione dalla nascita ai 6 anni;
- 15% relativo ai posti autorizzati nei servizi per la prima infanzia (nidi, spazi prima infanzia);
- 5% relativo agli iscritti alle sezioni primavera.

Al nostro comune saranno assegnati euro 31.024,00 utilizzabili solo per le spese di gestione dei servizi educativi in quanto Regione Lombardia, per quest'anno, non ha previsto che possano essere utilizzati anche per coprire spese per interventi edilizi.

CLASSI TERZE MEDIE: 26 e 27 Marzo 2018: Visita a Roma e al Parlamento Italiano

In occasione del settantesimo anniversario della Costituzione Italiana, i ragazzi delle classi terze medie dell'Istituto Comprensivo il 26 ed il 27 marzo si recheranno in viaggio d'Istruzione a Roma, con Visita guidata al Parlamento Italiano nella mattinata del 27 marzo, accompagnati da alcuni insegnanti, dalla Dirigente Scolastica, dal Presidente del Consiglio d'Istituto e dal Sindaco.

Oltre alla visita di edifici di grande valore storico ed architettonico, un'esperienza significativa nei luoghi in cui uomini e donne, provenienti da tutte le regioni d'Italia, si confrontano e discutono per rispondere alle attese ed ai bisogni delle popolazioni, in cui si modificano e si approvano le leggi, in cui si esercita e si fa crescere la democrazia.

Le spese di viaggio saranno contenute per le famiglie grazie ad un contributo dell'Associazione genitori e del Piano Diritto allo Studio 2017/2018.

Ci auguriamo che sia un'esperienza forte ed indimenticabile.

Buon viaggio!



**ECCELLENZE
RANICHESI**

GLI ZANNI

50 anni di attività

Il 25 novembre scorso presso il cinema Modernissimo di Nembro nell'ambito del concorso "Tira fuori la lingua" l'Associazione Culturale "Gli Zanni" viene premiata con la seguente motivazione:

"PER IL LONGEVO (50 ANNI!) CONTRIBUTO OFFERTO ALLA DIFFUSIONE DELLA CULTURA E DELLA TRADIZIONI POPOLARI IN ITALIA E NEL MONDO...."

Un riconoscimento che premia la longevità ma soprattutto il lavoro svolto dal gruppo in questi 50 anni.

In sala quella sera era presente uno dei fondatori del gruppo che ha dichiarato: "Cinquant'anni fa non avremmo mai pensato di arrivare a questo traguardo..." ed aggiungeva: "... se il gruppo è arrivato fino a questo traguardo è stato grazie alla figura di Roberto Gritti che è stato sin dall'inizio e fino alla sua improvvisa scomparsa (nel 1991) la vera anima del gruppo".

La storia

Il Gruppo nasce come gruppo folkloristico nel 1967 dall'idea di alcuni amici con esperienze in vari gruppi folk, tra loro Roberto Gritti, che ne diventerà ben presto presidente e colonna portante.

A partire dagli anni '70 inizia un lavoro di ricerca, di approfondimento e, favorito dal clima del Folk Revival, cresce l'impegno per l'indagine storico-sociale e il recupero delle origini.

A dieci anni di distanza dalla fondazione del gruppo Roberto Gritti, nel 1976, scriveva:

"La trasformazione della nostra compagnia parte proprio dallo studio degli Zanni. Un nome così impegnativo, che ricordava così puntualmente dei personaggi tanto importanti nella storia del costume popolare, non poteva restare lì, messo unicamente a simboleggiare dei ricordi campanilistici. Si scopre allora che prima di diventare maschere della Commedia dell'Arte, gli 'Zanni' furono quegli straordinari operatori culturali che animavano le piazze fin dal lontano medioevo (...) Gli 'Zanni' ballavano, cantavano, suonavano e recitavano con i modi e la fantasia del popolo del loro tempo. Essi non erano che gli interpreti di questa creatività e sapevano riprodurla efficacemente ad uso primario del popolo stesso (...)

La ricerca sugli Zanni si traduce, sotto la guida e la regia di Roberto Gritti, nello spettacolo "Dai Giullari alla filanda" una ricostruzione teatrale dei momenti comunitari del popolo, con esempi desunti dalla tradizione in aree e epoche diverse.

Nel corso degli anni il Gruppo svolge ricerche e raccoglie testimonianze sul territorio di Ranica e nei dintorni. Dal frutto delle ricerche nascono diversi spettacoli nei quali la storia è "narrata dal basso", attraverso i canti popolari.

Oggi...

Riassumere 50 anni di attività in poche righe non è semplice... si potrebbero elencare gli spettacoli effettuati in ambito nazionale, europeo e oltre oceano, si potrebbero ricordare tutti i gruppi di folklore che si sono esibiti a Ranica o le varie iniziative attuate sul territorio.... Prossimamente troveremo occasioni per rendere visibile il lavoro svolto. Ci limitiamo per ora a ricordare che il gruppo prosegue il suo impegno di raccolta e riproposta delle forme espressive del popolo attraverso produzione di nuovi spettacoli: Quando sento il primo fischio (lo sciopero di Ranica del 1909) Ho sentito sparà 'l cannone (la prima guerra mondiale vista dalla parte del popolo) I zuègn de la Ranga (la vita nella società contadina). Partecipa in modo attivo alla vita Ranichese (Interventi nelle scuole - Folk Club - Folkloranica - Progetto Solidarietà...) e accoglie nella sua sede scolaresche e chiunque voglia visionare e conoscere la ricca collezione di strumenti dell'area popolare.

Gli Zanni



GRAZIE !

In attesa delle iniziative che verranno proposte nei prossimi mesi, in occasione del cinquantesimo di fondazione, a nome della cittadinanza un grazie riconoscente ai fondatori ed a coloro che, nel corso degli anni, hanno contribuito a portare avanti questo importante percorso, grazie per la forte presenza sul nostro territorio.

Gli Zanni hanno, e continuano, a ben interpretare le **Raccomandazione sulla salvaguardia della cultura e del folklore** della Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura, riunita a Parigi dal 17 ottobre al 16 novembre 1989, in occasione della sua venticinquesima sessione. In particolare:

"che la cultura tradizionale e popolare fa parte del patrimonio universale dell'umanità, che essa è un potente mezzo di riavvicinamento dei diversi popoli e gruppi sociali e di affermazione della loro identità culturale,

...la sua importanza sociale, economica, culturale e politica, il suo ruolo nella storia di un popolo e nella cultura contemporanea,.....

...la natura specifica e l'importanza della cultura tradizionale e popolare, particolarmente per quanto riguarda gli aspetti che derivano dalle tradizioni orali e il rischio che questi elementi possano andare perduti"

...il ruolo della cultura tradizionale e popolare in tutti i Paesi ed il pericolo che essa corre di fronte a molteplici fattori"

Queste le motivazioni per cui l'Amministrazione ha messo a disposizione spazi ed ha intitolato il Centro culturale al Fondatore "Roberto Gritti".

Ai cittadini l'invito ad un' ampia partecipazione agli eventi futuri per meglio conoscere l'attività del gruppo e la cultura popolare

Grazie Zanni!

LYDIA LORENZI FIORINO D'ARGENTO

Sabato 2 dicembre alle ore 16,30 nel Salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio, si è svolta la XXXV edizione del Premio Firenze di Letteratura e Arti Visive.

Un concorso internazionale che, quest'anno ha visto la partecipazione di molti concorrenti.

Per la sezione scultura, la giuria ha assegnato il Fiorino d'argento

alla nostra concittadina Signora **Lydia Lorenzi**.

Congratulazioni a nome dei cittadini ranichesi!

**SECONDO PREMIO EX AEQUO
"FIORINO D'ARGENTO"**

LYDIA LORENZI

**Ritmiche trasparenze nello spazio
plexiglas 88x50x18**



**ULTIMI SEI MESI:
TANTE OMBRE E POCHE LUCI.
VIDEOSORVEGLIANZA:
TANTI SOLDI SPESI MALE.
MANCANZA DI TRASPARENZA
NELLA GESTIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE E INCAPACITA'
DI VALUTARE LA REALTA'
SENZA PRECONCETTI
DI CARATTERE IDEOLOGICO.
UN'UNICA LUCE:
LA RIQUALIFICAZIONE
DEL CAMPO SPORTIVO COME RICHIESTO
NEL NOSTRO PROGRAMMA ELETTORALE.**

Gli ultimi sei mesi sono stati caratterizzati da molte ombre nell'operato della maggioranza, a partire dal tema della sicurezza, che è sempre stato a cuore a Progetto Comune. A più riprese abbiamo chiesto il potenziamento della videosorveglianza, principalmente per garantire maggiore tutela ai cittadini per quanto riguarda i reati contro il patrimonio e, in particolare, i furti in abitazione e presso gli esercizi commerciali.

Non ci soddisfa, quindi, la scelta della maggioranza di stanziare quasi 200.000 euro per potenziare la videosorveglianza nei luoghi pubblici con lo scopo principale di perseguire episodi di degrado e vandalismo, che si verificherebbero soprattutto di notte. Ha una scarsissima utilità spendere una somma così rilevante per installare tre nuove telecamere nel parco di Villa Camozzi, due fuori dalla palestra dell'istituto scolastico, tre nel parcheggio dell'oratorio, due tra il parcheggio e il passaggio del cimitero, una in Piazza Europa, una in via Simone Elia, quattro nel passaggio di via IV Novembre, due nel parcheggio della scuola materna di via Sarca, una presso il monumento ai caduti di via Adelasio, due al parcheggio auto e moto della Teb, una nel porticato di via Adelasio, una presso il distributore dell'acqua del parcheggio di via Zopfi e due nel parcheggio delle Torrette.

Come abbiamo sempre detto la priorità è quella della tutela dei cittadini contro i furti in abitazione e negli esercizi commerciali, con conseguente necessità di maggiore sorveglianza nelle zone residenziali e non tanto nei luoghi pubblici. Sarebbe stato, quindi, più utile ed economico installare all'ingresso di ogni quartiere delle telecamere con visore ottico e lettura targhe, per monitorare tutti gli accessi e le uscite e individuare istantaneamente le autovetture rubate o sospette. Purtroppo la spesa per le telecamere per la lettura targhe sarà, invece, molto limitata e volta unicamente all'in-

stallazione di telecamere al confine con Torre Boldone e Alzano Lombardo. In definitiva si spenderà moltissimo facendo un'operazione di facciata e con risultati purtroppo limitati.

In secondo luogo sul tema dei migranti la maggioranza ha ancora una volta mostrato di essere una lista apertista solo a parole, perché, in realtà ha agito sulla base dei suoi preconcetti di carattere ideologico. Progetto Comune, sull'onda dell'emergenza migranti e prevedendo il rischio che a Ranica ci possano essere presto nuovi arrivi, ha chiesto l'approvazione di una mozione, che prevede l'obbligo per il privato di comunicare al Comune la decisione di affittare un appartamento a un richiedente asilo o ad una cooperativa che si occupi di gestire richiedenti asilo. Ovviamente tale proposta nasce dalla necessità che l'amministrazione comunale sia informata della presenza sul suo territorio di stranieri, la cui richiesta di asilo è al vaglio delle autorità statali, che potrebbero rigettarla perché infondata, oppure per motivi di sicurezza nazionale, come avviene nella maggior parte dei casi. Non dimentichiamo, inoltre, che tali stranieri, come è già avvenuto, potrebbero creare problemi di carattere igienico - sanitario.

Ebbene la maggioranza ha respinto la nostra mozione bollandola senza motivazioni come xenofoba e discriminatoria: ancora una volta, l'ideologia ha vinto sulla ragione e sul buon senso.

Non meno preoccupante è la gestione poco trasparente del consiglio comunale.

Innanzitutto è rimasta inevasa la nostra richiesta di proiettare il consiglio comunale on line, effettuata ormai nel giugno 2014 e volta alla maggiore partecipazione possibile dei cittadini alla vita amministrativa del comune.

Inoltre si tende a privare i cittadini della possibilità di capire il reale andamento

delle sedute del consiglio comunale con verbalizzazioni eccessivamente sintetiche e omissive. Fra l'altro la situazione è tanto più grave se si pensa che l'impianto di fonoregistrazione del consiglio comunale è da anni solo apparentemente funzionante e, quindi, impedisce di verificare a posteriori la corretta verbalizzazione.

Da ultimo la maggioranza, violando il regolamento del consiglio comunale, nella seduta del 29 settembre 2017 ha deciso di trattare a porte chiuse una nostra interpellanza riguardante la situazione di conflitto tra alcuni genitori, insegnanti e dirigenza scolastica nell'istituto comprensivo di Ranica, con ciò ledendo il legittimo interesse dei genitori accorsi per sentire la trattazione dell'argomento. Il tutto è avvenuto in spregio del regolamento del consiglio comunale, il quale stabilisce che la trattazione a porte chiuse sia preannunciata nell'avviso di convocazione della seduta e sia prevista esclusivamente per argomenti di carattere riservato.

Nel caso di specie la trattazione a porte chiuse non è stata preannunciata, ma è stata decisa all'ultimo minuto senza che il consiglio comunale abbia potuto votare sul punto. Inoltre l'argomento non era riservato, ma di dominio pubblico, perché oggetto di una lettera sottoscritta da oltre cento genitori di alunni dell'istituto comprensivo e ben conosciuta dai frequentatori della scuola. Poca trasparenza, quindi, soprattutto su un tema che, coinvolgendo la corretta gestione dei rapporti interpersonali all'interno dell'istituto scolastico e la soddisfazione di alunni e genitori e, quindi, di un parte fondamentale della nostra comunità, avrebbe richiesto una trattazione il più possibile palese e partecipata.

L'unico punto positivo dell'azione amministrativa degli ultimi sei mesi, che ha trovato il nostro appoggio, è la decisione di riqualificare il campo da calcio con erba sintetica e di ripavimentare la pista di atletica. L'opera verrà realizzata, peraltro, anche grazie al contributo economico determinante di Regione Lombardia.

Giovanni Fumagalli
Giovanni Bertino
Giovanni Rotini



GRUPPI CONSILIARI

RANICA

NUOVA

“Proposta per Ranica” e la sua programmazione amministrativa improvvisata

Nel Consiglio Comunale del 27 ottobre 2017, si è acceso il dibattito in merito all'ennesima variazione di bilancio, con la quale si è proceduto a racimolare la somma necessaria da aggiungere al contributo di Regione Lombardia (250.000 € per il rifacimento del terreno da gioco del campo di calcio (costo totale 575.000 €). Questo ha comportato il rinvio di opere pubbliche e finanziamenti vari già programmati.

Dai banchi della maggioranza si sono alzate, come al solito, lodi sperticate per la capacità di programmazione e la buona amministrazione.

Premettiamo di non essere contrari all'opera in sé, in virtù del fatto che, nonostante le sopraccitate lodi alla programmazione, sono più di vent'anni che il campo da calcio di piazzale Bertett ha bisogno di un totale rifacimento. Reputiamo tuttavia che il metodo utilizzato per l'ottenimento dei fondi segnali l'incapacità dell'amministrazione in carica di redigere un reale piano di interventi a lungo periodo, che sia in grado di dotare la Comunità di opere che possano durare nel tempo. Esempio mirabile di quanto detto in precedenza sono gli interventi effettuati presso gli impianti sportivi.

Basterebbe solo citare quello effettuato nella prima decade degli anni duemila: la costruzione della nuova palestra comunale e tutte le lacune di quel progetto (mancanza di spalti per gli spettatori, campo da gioco da basket al limite minimo di grandezza, pavimentazione degli spogliatoi rifatta dopo un solo anno, ecc.).

Negli ultimi anni non si capisce bene in base a quali pressioni, l'amministrazione di Proposta per Ranica è intervenuta ancora in maniera totalmente disorganica sugli impianti sportivi.

La vicenda parte con lo sblocco di ingenti somme determinato dall'allentamento del patto di stabilità avvenuto nei primi mesi del 2016. Grazie a questa nuova disponibilità finanziaria, è stato predisposto un piano di opere pubbliche, tra le quali vi erano degli interventi agli impianti sportivi come da delibera del Consiglio Comunale n. 51 del 13/11/2015 (allegato C pag. 2), la somma dedicata al settore è pari a 75.000 € e destinata "all'adeguamento impianti elettrici del centro tennis; rifacimento pavimentazioni ed alcuni inter-

venti di adeguamento funzionale del centro sportivo comunale".

Qualche informazione in più la ottenemmo grazie al manifesto pubblico affisso da PpR, nel quale venivano illustrati gli interventi da sostenere con la somma stanziata, così descritti: "Realizzazione di due campetti di allenamento di un'area per il lancio del peso, di un campo per il beach volley, rifacimento dell'asfalto tecnico della pista d'atletica".

Poco tempo dopo l'amministrazione, una volta venuta a conoscenza del bando di Regione Lombardia "per l'assegnazione di contributi regionali in conto capitale per la realizzazione e la riqualificazione di impianti sportivi di proprietà pubblica", invece di stendere un vero e proprio progetto di riorganizzazione degli spazi e di ammodernamento degli impianti, ha semplicemente aggiunto a quanto previsto precedentemente (costo 208.000) il rifacimento del campo di calcio e l'annessa illuminazione (costo 491.000, per un spesa totale di 700.000). Il piano approvato con delibera di Giunta n. 41 del 17/03/2016, presentava quindi un'accozzaglia di piccoli interventi unita al rifacimento del campo, il quale entrava in contraddizione con i campetti laterali.

Che senso ha prevedere campetti laterali per evitare il peggioramento del manto erboso del campo principale, se esso stesso è oggetto di rifacimento in sintetico?

Come dichiarato dall'assessore Beretta nel Consiglio Comunale sopraccitato, il progetto così raffazzonato è giunto al 44° POSTO su 46, non portando a casa nemmeno un euro. Nonostante avessimo presentato molte perplessità, l'amministrazione ha provveduto alla realizzazione delle opere minori previste nel corso del 2016, con la relativa spesa.

Per caso fortuito, nel mese di agosto del 2017 la Regione ha riaperto il bando e, come dichiarato sempre da Beretta in Consiglio Comunale, ha contattato il Comune per verificare se vi era ancora l'intenzione di partecipare, cosa che si è verificata.

Peccato che non vi siano una sola riga, un accenno o una parola alla possibilità di accedere a quel bando sia nel D.u.p 2017 (Documento unico di programmazione) del 2016 che nel D.u.p. 2017. Se vi era intenzione di partecipare ad un eventuale bando, perché tale intenzio-

ne non è mai stata esplicitata nei documenti ufficiali riguardanti la programmazione delle opere?

Se questa opera è ritenuta necessaria tanto da farne posticipare altre otto, perché non è mai stato accennato nulla riguardo alla sua realizzazione nei documenti di Bilancio degli ultimi due anni? E' questa la buona programmazione? Posticipare opere già finanziate, e quindi ritenute prioritarie, per farne posto ad un'altra non programmata e per cui si percepisce un finanziamento che non copre nemmeno la metà della spesa? Noi riteniamo assolutamente no. Anche perché, casualmente, l'inaugurazione del nuovo campo da calcio avverrà in concomitanza con il periodo elettorale. Strano, vero?

D'altra parte si invita a riflettere su un altro dato reale. Da quando Proposta per Ranica è salita al potere, sono state realizzate due sole opere pubbliche: la palestra comunale già citata e il centro culturale "Roberto Gritti". Per quest'ultimo "la buona amministrazione" ha sfornato il bilancio incappando nel richiamo della Corte dei Conti.

Se si analizzano le altre opere fatte in questi ultimi anni, si tratta per lo più di piste ciclabili e manutenzioni di edifici pubblici ereditati dalle precedenti amministrazioni.

Per il resto, i disastri combinati dai "buoni amministratori" nella gestione del recupero delle grandi aree industriali dismesse del paese sono sotto gli occhi di tutti.

La gestione del territorio e delle opere pubbliche da parte di "Proposta per Ranica" ha solo avuto effetti nefasti per i cittadini ranichesi!

Il gruppo "Ranica Nuova" augura a tutti un

SANTO NATALE E UN FELICE 2018!

Per il gruppo
Ranica Nuova
Angelo Covelli



GRUPPI CONSILIARI

PROPOSTA

PER RANICA

OCCHIO ALLE "FAKE NEWS" (= BUFALE)

Cosa sono le "fake news"? Sono articoli redatti con informazioni inventate, ingannevoli o distorte, resi pubblici nel deliberato intento di disinformare o diffondere bufale attraverso i mezzi di informazione tradizionali o via Internet, per mezzo dei media sociali. Le notizie false sono scritte spesso con titoli sensazionalistici, esagerati o palesemente falsi, con l'intento di attrarre l'attenzione del lettore ed indurlo nell'errore. Il tutto con grande inquinamento dell'informazione e della formazione di opinioni o convinzioni, in particolare nell'ambito politico ed elettorale.

Come difendersi? Considerato che non ci si può più rivolgere all'onestà di chi scrive e nemmeno di chi le pubblica senza verificarne l'attendibilità l'unica arma che possiamo mettere in atto per difendere la nostra libertà di pensiero è di porci le 5 domande che sono considerate punti irrinunciabili di ogni notizia: Chi? Cosa? Quando? Dove? Perché?

Se negli articoli di giornale o riviste oppure nei manifesti o nelle news dei vari blog le informazioni non rispondono a queste domande l'invito è quello di diffidare e di approfondire in prima persona sulla credibilità della notizia. Qualcuno si starà chiedendo perché tutto questo preambolo sulla corretta informazione?

Mi è venuto spontaneo andando a riguardare certi articoli su riviste o manifesti apparsi sulle bacheche dei gruppi consiliari in questi anni e guardando al futuro l'anno che verrà. Alcuni esempi: non sono un lettore della rivista "Araberara" ma avendo la possibilità di sfogliare l'archivio della rivista on-line mi sono imbattuto in articoli con il titolo "L'area ex Zopfi è il Vietnam della Giunta", oppure "E se la tigre mangiasse il domatore?" oppure in articoli con il titolo "La situazione è allarmante. A Ranica mancano una corretta informazione ai cittadini e il rispetto della vera democrazia" oppure manifesti con titoli "Sarebbe bene per Ranica se... se ne andassero".

Leggendo poi i contenuti mi sono reso conto che le informazioni date ai lettori erano distorte, non corrette ed alcune volte del tutto infondate e senza nessun riscontro oggettivo. Spesso sono infatti pubblicazioni tali e quali di scritti predisposti dalle minoranze date come verità sacrosante. Purtroppo per limitato spazio non mi posso dilungare sulle singole questioni come dovrei fare per rispondere alle 5 domande.... ma la domanda che mi pongo è: **Come e dove posso reperire le corrette informazioni?**

Considerato che la maggior parte delle volte vengono contestate le scelte prese

dall'amministrazione per essere costantemente aggiornati ed informati sulle iniziative vi rinnovo l'invito a visitare il nuovo sito www.comunediranica.bg.it e ad iscrivermi alla Newsletter. Inoltre c'è da tener conto che da vari anni si parla di amministrazione trasparente.

Ogni atto amministrativo è consultabile on-line. Di particolare interesse possono essere le delibere di Consiglio Comunale, le delibere di Giunta e anche le Determinazioni dei vari uffici per avere una idea di chi; cosa, quando, dove e perché vengono prese determinate decisioni. E il futuro?

Considerato che le prossime elezioni comunali si terranno nel 2019 è facile prevedere che già nel 2018 l'atmosfera politica si scaldi.

L'invito è quindi quello di informarsi e approfondire i vari ed eventuali slogan per verificarne la fondatezza e crearsi un giusto senso critico della realtà. Da alcuni anni l'amministrazione comunale ruota intorno al DUP (Documento Unico di



Programmazione, scaricabile dal sito del comune).

Questo documento è il più importante strumento di pianificazione annuale delle attività avendo presente le reali esigenze dei cittadini e le risorse disponibili. Tutto questo proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo ci consente di poter avere una programmazione di ampio respiro potendo progettare per tempo alcune opere che possono poi essere presentate a bandi pubblici (regionali o europei) per poter usufruire così di finanziamenti in modo che la spesa di realizzazione non gravi tutta sulle casse del comune. Questo comporta quindi anche una certa flessibilità nell'anticipare o posticipare i lavori in programmazione per dare precedenza a quei lavori che usufruiscono del finanziamento.

Dal punto di vista politico nel 2018 inizieremo ad effettuare una verifica ed analisi del nostro mandato per renderci conto di quali nuove esigenze la comunità di Ranica ha bisogno. Per far questo è necessario il contributo da parte di tutti i cittadini.

Chi fosse interessato a partecipare ai prossimi incontri di Proposta per Ranica oppure ad inviare un proprio contributo di idee lo invito a farlo via mail al seguente indirizzo: propostaxranica@gmail.com.

Siamo grati a tutti i cittadini che collaborano costantemente ed a coloro che vorranno partecipare per darci una mano ad amministrare sempre meglio il nostro Paese.

Auguriamo buon lavoro a Don Francesco e ai suoi collaboratori affinché nella loro missione possano contribuire alla crescita della comunità e che si possa trovare una condivisione di intenti e motivo di collaborazione per il bene della collettività.

Un ringraziamento a quanti anche quest'anno hanno lavorato per la preparazione dei vari eventi e a tutti i volontari che hanno collaborato e che continueranno a farlo nei vari ambiti (comunale, scolastico, sportivo, parrocchiale, sociale) senza percepire nessun emolumento ma solo il nostro GRAZIE.

Il mondo del volontariato spesso soffre di ricambio generazionale, per questo invitiamo tutti i cittadini a seguire quanto disse il Presidente Kennedy "Non chiederti cosa il tuo paese può fare per te, chiediti cosa puoi fare tu per il tuo paese".

A tutti i nostri più sinceri Auguri di Buon Natale e Sereno Anno Nuovo.

**Rotini Vinicio
Per il gruppo
Proposta
per Ranica**

